

Buona Pasqua di Resurrezione a tutta la Comunità

«Non lasciatevi rubare la speranza, quella che ci da Gesù con la sua resurrezione. Lui ci accompagna sempre e ci carica sulle sue spalle». (papa Francesco)

Auguro di cuore, insieme a don Pieraldo, don Martino, Massimo diacono, il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale, a tutta la Comunità che la celebrazione della Pasqua di Resurrezione sia motivo di serenità, pace e fiducia nel Dio della misericordia. Questo augurio giunga, in particolare, a chi soffre nella malattia e nella solitudine; a chi vive un tempo di difficoltà; a chi è deluso dalla vita e per questo si sente abbandonato e fatica a riconoscere l'amore di Dio.

don Flavio

Non dire a Dio

quanto sono grandi i tuoi problemi,

ma dì

ai tuoi problemi

quanto

è grande Dio!



Indovinello della settimana

Esiste un numero che moltiplicato 7 dà un numero multiplo di 17, è composto da 2 cifre, la seconda delle quali supera la prima di 2.

Qual è questo numero?

La soluzione dell'indovinello verrà pubblicata sul sito della parrocchia

SS. MESSE PER I DEFUNTI

DAL 1 AL 8 APRILE 2018

Domenica 1 aprile - Pasqua di Resurrezione

ore 07.30 def. Natale Lunardelli
def. Gianni Rossi
ore 09.00 def. Mario e Daniele Molini
def. Giusi Rizzieri
ore 11.00 def. Bruna e Ottorino Stival

Lunedì 2 aprile

ore 07.30 secondo intenzione
ore 09.00 def. Francesco e Anna
ore 11.00 secondo intenzione

Martedì 3 aprile

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. fam. Maset e Martin

Mercoledì 4 aprile

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Egidio Pessot e Elvira Gaspardo

Giovedì 5 aprile

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Giorgio Dall'Acqua

Venerdì 6 aprile

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Mariti gruppo vedove parrocchiale

Sabato 7 aprile

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Elio
def. fam. Rossitto
def. Carlo, Emma, Danilo De Piccoli
def. fam. Lot e Rossi, Giovanni

Domenica 8 aprile - Il del tempo di Pasqua

ore 07.30 per la Comunità
ore 09.00 def. Gianni Cossettini
def. don Angelo e don Raffaele
def. Nevina e Arduino Iandolo
def. Franco e Livio Pretto
ore 11.00 def. Vincenzo Travasci
def. Sofia Linguanotto



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parrocchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it



il borgo

1 aprile 2018

Pasqua di Resurrezione

Siamo testimoni delle cose da Lui compiute



"CRISTO È VERAMENTE
RISORTO!"

Una tomba, un giardino, una casa e un andare e venire di donne e di uomini. Maria di Magdala esce di casa quando è ancora notte, buio nel cielo e buio nel cuore. Non ha niente tra le mani, solo il suo amore che si ribella all'assenza di Gesù: «Amare è dire: tu non morirai!» (G. Marcel). È pieno di risonanze del Cantico dei Cantici il Vangelo del mattino di Pasqua: ci sono il giardino, la notte e l'alba, la ricerca dell'amore perduto, c'è la corsa, le lacrime, e il nome pronunciato come soltanto chi ama



sa fare.

Maddalena ha un gran coraggio. Quell'uomo amato, che sapeva di cielo, che aveva spalancato per lei orizzonti infiniti, è ora chiuso in un buco nella roccia. Tutto finito. Ma perché Maria si reca al sepolcro? «Perché si avvicinò alla

tomba, pur essendo una donna, mentre ebbero paura gli uomini? Perché lei gli apparteneva e il suo cuore era presso di lui. Dove era lui, era anche il cuore di lei. Perciò non aveva paura» (Meister Eckhart).

E vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente, nel fresco dell'alba. E fuori è primavera. Il sepolcro è aperto come il guscio di un seme. E vuoto.

Maria di Magdala corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo. È sempre lei, la donna forte accanto alla croce, stordita in faccia al sepolcro vuoto, sempre nominata per prima negli elenchi delle donne che seguono Gesù, è lei che rimette in moto il racconto della fede.

Sugli apostoli era piombato un macigno. Il dolore a unghiate aveva scavato il cuore. Ma loro hanno comunque fatto una scelta intelligente: stanno insieme, non si separano. Uno da solo può essere travolto, insieme invece si fa argine, insieme si può correre e arrivare più lontano e più in profondità: uscirono allora Simon Pietro e l'altro discepolo e correvano insieme tutti e due...

Insieme arrivano e vedono: manca un corpo alla contabilità della morte, manca un ucciso ai conti della violenza. I loro conti sono in perdita. Quell'assenza richiede che la nostra vista si affini, chiede di vedere in profondità. «Non è qui» dice un angelo alle donne. Che bello questo «non è qui». Lui è, ma non qui; lui è, ma va cercato fuori, altrove; è in giro per le strade, è in mezzo ai viventi; è «colui che vive», è un Dio da sorprendere nella vita. È dovunque, eccetto che fra le cose morte. È dentro i sogni di bellezza, in ogni scelta per un più grande amore, è dentro l'atto di generare, nei gesti di pace, negli abbracci degli amanti, nella fame di giustizia, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del morente. E chi vive una vita come la sua ha in dono la sua stessa vita indistruttibile.

PREGHIAMO

È presto ed è ancora buio,
ma quello, Gesù,
era veramente il primo giorno della settimana,
il giorno in cui la storia dell'umanità
prende una svolta nuova, inimmaginabile.
La morte non ha potuto
tenerti a lungo fra le sue braccia:
la pietra che ostruiva il tuo sepolcro
ora è rotolata via, è stata tolta
e con essa ogni tentativo
di bloccare la tua missione,
di toglierti di mezzo,
di chiudere per sempre il capitolo nuovo
che tu hai offerto ad ogni creatura.
Coloro che ti hanno amato,
come Maria Maddalena,
non hanno più un morto
su cui piangere, a cui esprimere il loro affetto,
la loro amicizia.
Non c'è più bisogno di una tomba,
né dei teli e del sudario:
tu sei risorto e vivi nella gloria di Dio.
Ed ora puoi incontrare
ogni uomo e ogni donna
disposti ad accoglierti,
ad aprire il cuore al tuo Vangelo.
Ora per tutti coloro che sono pronti a lasciarsi
sorprendere da Dio
si apre la porta della fede.
Ed è così che Giovanni, l'amato,
ma anche colui che si è lasciato amare
e ti ha seguito fino alla croce,
approda alla gioia del credente.

Orario ss. Messe

festivo ore **18.30** (sabato) - 7.30 - 9.00 - 11.00
feriale ore 7.00 - 18.00

Proposte per l'estate 2018

* CAMPO ESTIVO ELEMENTARI: per ragazzi e ragazze che hanno già frequentato: dalla seconda alla quinta elementare. Da lunedì 18 a domenica 24 giugno, presso la Colonia Alpina "Mons. Luigi Paulini" a Passo Sant'Oswaldo - Cimolais (PN) - 820 mt.

* CAMPO ESTIVO MEDIE E SUPERIORI: per ragazzi e ragazze che hanno già frequentato: dalla prima media alla seconda superiore. Da domenica 22 luglio (nel pomeriggio) a domenica 29 luglio, presso la Colonia Alpina "Sacro Cuore" a Fusine in Valromana di Tarvisio (UD) - 800 mt s.l.m.

* GREST 2018: per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 15.00 alle pre 19.00. Da lunedì 2 luglio a venerdì 20 luglio, presso l'oratorio parrocchiale.

* PUNTO VERDE Scuola S. M. Goretti: per bambini nati nell'anno 2012-2013-2014. Da lunedì 2 luglio a venerdì 27 luglio, presso la scuola materna S. M. Goretti.

PER INFORMAZIONI

visitate il sito www.parcocchiaborgomeduna.it

Gruppo Vedove parrocchiale

Venerdì 6 aprile alle ore 18.00, in cripta, sarà celebrata una ss. Messa per commemorare i mariti defunti del gruppo Vedove della parrocchia.

Comuni one agli ammalati

Venerdì 6 aprile faremo visita e porteremo la Comunione agli anziani e agli ammalati secondo le modalità conosciute.